

## Ringraziamenti

Desidero esprimere tutta la mia riconoscenza alla direzione del liceo polivalente Louise Michel di Nanterre.

Coordinamento: Florence Daniel  
Revisione: Émilie Morin  
Progetto grafico e impaginazione: Chantal Guézet

Titolo originale: MOULAGE LES BASES  
© Groupe Eyrolles, 2009

Per l'Italia:  
© 2015 Il Castello srl  
Via Milano 73/75 – 20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02 99762433 – Fax 02 99762445  
e-mail: [info@ilcastelloeditore.it](mailto:info@ilcastelloeditore.it) – [www.ilcastelloeditore.it](http://www.ilcastelloeditore.it)

Direzione generale: Luca Belloni  
Direzione editoriale: Viviana Reverso

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza o trasgressione sarà perseguita ai sensi di legge.

Traduzione: Silvia Cavenaghi  
Revisione a cura della Redazione de Il Castello srl  
Elaborazione testi a computer: Elena Turconi

Stampa: AA Printing Arts • Verona

# PROGETTARE I CARTAMODELLI:

sagomare

# Sommario

Prefazione 5

Aspetti generali 7

Sagomare il corpetto 29

Le pines sul davanti 49

I colli 73

Le maniche 105

Le gonne 127

Modelli 163

Dizionario di sartoria 214

# Prefazione

Questo volume nasce dalla volontà di trasmettere per iscritto le conoscenze che ho acquisito nel corso della mia trentennale esperienza nel campo delle creazioni di moda.

Nel ruolo di insegnante mi sono resa conto, in Polonia come in Francia e in Cina, che per i miei allievi i corsi "dimostrativi" erano molto più facili da capire rispetto a quelli di progettazione dei cartamodelli. Benché queste due tecniche necessitino lo stesso rigore e la medesima precisione, non richiedono lo stesso livello di conoscenze, in particolare della matematica e delle regole complesse della creazione di moda.

Il metodo della sagomatura si può applicare senza padroneggiare le basi della costruzione del capo. Al contrario, a mano a mano che il lavoro procede, consente di acquisire conoscenze fondamentali come per esempio la posizione delle linee del corpo, il processo di strutturazione del capo, la creazione o la lettura di un disegno tecnico, il calcolo del metraggio di stoffa necessario alla realizzazione del modello...

Pur essendo più accessibile, la costruzione di un cartamodello per sagomatura richiede tuttavia molta pazienza e precisione, perché la riuscita del capo dipende dal rispetto delle diverse tappe illustrate in questo volume e delle regole semplici ma essenziali esposte in queste pagine.

Questa tecnica è molto apprezzata perché permette di constatare il progresso del lavoro e di visualizzare in ogni tappa una parte del capo creato, lasciando comunque grande spazio alla creatività e all'immaginazione.

Questo libro contiene gli elementi indispensabili per creare un capo semplice tramite la "sagomatura". Mi auguro di fornirvi solide conoscenze di base per un apprendimento progressivo e logico della tecnica. Questo volume si rivolge tanto agli studenti, per i quali può rappresentare un buon supporto, quanto a principianti che desiderino fare della creazione di moda un hobby.

Per completare la vostra formazione, potete lavorare in parallelo con il primo volume della serie Creazioni di moda Progettare i cartamodelli: le basi, che vi permetterà di imparare le regole di base della costruzione di cartamodelli e di capire la struttura dei singoli capi.

Non mi resta che lasciarvi con un consiglio: esprimete liberamente la vostra creatività e la vostra immaginazione, perché è da lì che nascono le creazioni più belle.

Teresa Gilewska

# Aspetti generali

La sagomatura è una tecnica di lavoro usata nel campo delle creazioni di moda per ottenere un modello finito del capo che si desidera realizzare.

Contrariamente alla tecnica della costruzione di un cartamodello in piano, che richiede un rigore matematico e il rispetto di regole a volte rigide, la sagomatura è una tecnica più libera e permette di dare sfogo all'immaginazione.

Esistono svariati metodi di sagomatura, elaborati per ottenere un cartamodello corretto. La sagomatura è frutto della creatività, dell'inventiva, della ricerca. Permette di migliorare e facilitare l'elaborazione di un cartamodello finito, con risultati davvero soddisfacenti! Generalmente, se vengono rispettate le regole di base (le linee principali del corpo), il modo in cui si ottiene il cartamodello finito e la tecnica applicata non fanno grande differenza.

Se da un lato il lavoro di sagomatura lascia spazio all'immaginazione, è l'esperienza a indicare il metodo e la tecnica di maggiore efficacia.

La tecnica di sagomatura presentata in questo volume si basa sulle conoscenze che derivano da una lunga esperienza nel campo...

## Il manichino

Per realizzare un capo, indipendentemente dalla tipologia, si deve per prima cosa preparare un modello, in piano o tramite "sagomatura".

Quest'ultima tecnica consiste nell'aggiustare perfettamente, grazie a una tela, le pinces, il giromanica, lo scollo ecc. direttamente sul corpo o su un manichino.

Questo "cartamodello" in tela verrà poi riportato sulla carta e interpretato secondo le regole tecniche: curve, linee verticali, linee orizzontali, assi ecc. Nell'alta moda, i modelli e le prove vengono eseguiti basandosi sulla silhouette di una cliente. Generalmente, i capi così creati non richiedono alcun ritocco. Ognuno può realizzare autonomamente l'impronta del proprio corpo.

Per ottenere un cartamodello tramite sagomatura, si usano abitualmente due tipi di manichini.



### manichino regolabile

È realizzato in un materiale molto sostenuto, poi ricoperto con un tessuto estensibile. Grazie a un meccanismo di regolazione, è possibile aggiustare la forma di una silhouette con le misure desiderate (una replica perfetta del corpo).



### Il manichino standard

Costruito con una gommapiuma ben solida, lo si trova con misure standard (es. taglia 42 o taglia 44). Non è possibile apportare modifiche alle misure, salvo piccole correzioni come l'aumento del volume del seno o dei fianchi attraverso un'imbottitura.

## Le tecniche di sagomatura

Per elaborare il modello di una creazione, esistono due tecniche usate molto comunemente:

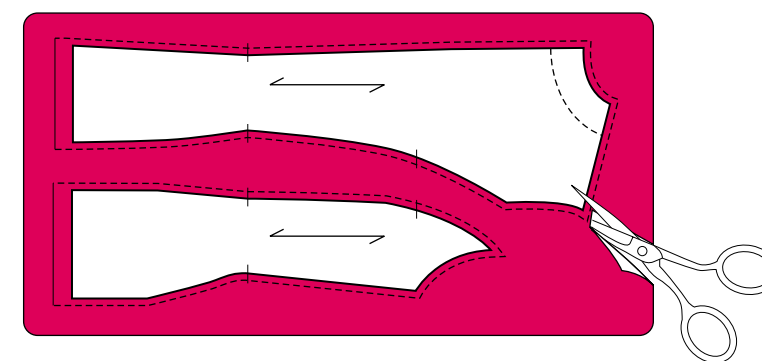
1. con un modello già esistente;
2. senza un modello esistente.

Entrambi i metodi sono corretti. Generalmente, la scelta dipenderà dal livello di conoscenza acquisito nel campo delle creazioni di moda.

### La sagomatura con un modello già esistente

In questo volume non tratteremo questa tecnica, innanzitutto perché il suo studio richiede necessariamente conoscenze in materia di costruzione di cartamodelli, ma anche perché per superare alcuni vincoli è indispensabile una certa esperienza nel campo delle creazioni di moda.

Per applicare questo metodo, si deve innanzitutto tracciare il modello della creazione desiderata secondo le misure date. Successivamente, a partire da questo, è necessario ricavare dalla tela tutti gli elementi del modello (dietro, davanti, maniche, collo ecc.), quindi assemblarli. Soltanto dopo questi passaggi si effettuano regolazioni e aggiustamenti su un manichino.

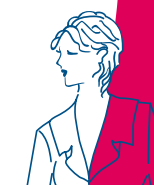


Modello già esistente tagliato in tela.

FIG. 1

Le correzioni decise durante la prova vengono quindi riportate sul modello già esistente.

Questa tecnica è usata molto di frequente nella realizzazione di modelli su misura o dai produttori di prêt-à-porter, poiché consente di ottenere un modello finito corretto poco tempo dopo la prova.



## La sagomatura senza modello

Per usare questo metodo non sono richieste esperienze né conoscenze sulla costruzione dei cartamodelli.

Le informazioni essenziali come la struttura del capo, la corporatura e le basi per la costruzione si acquisiscono durante l'esperienza di formazione in modo progressivo e strutturato.

Questa tecnica richiede molto tempo e pazienza. Raramente rientra nella pratica quotidiana dei professionisti, salvo nel caso dell'alta moda, in cui serve a confezionare un modello individuale. Non è adatta alla produzione di massa del prêt-à-porter.

Malgrado questi inconvenienti, la conoscenza di questo metodo e la padronanza della sua applicazione permettono di eseguire un modello finito corretto, con i vantaggi seguenti:

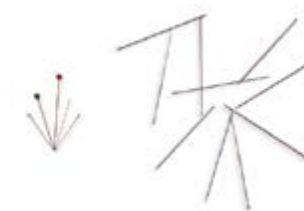
- questa tecnica evita di dover tracciare la base e di dover poi applicare le modifiche;
- il modello tolto dal manichino è già corretto, pronto per essere usato, senza bisogno di alcun ritocco successivo sul capo;
- rispetto a quanto avviene con la costruzione di un cartamodello in piano, si ottiene più facilmente un modello corretto che tenga conto di elementi come un drappaggio, un'aggiunta decorativa su un pezzo unico;
- infine, essendo in grado di procedere alla sagomatura senza un cartamodello già esistente, è più facile capire la struttura, le fasi di costruzione del capo, ma anche elaborare il tracciato in piano, poiché le informazioni basilari necessarie sono già state acquisite.

## Il materiale

Per effettuare una sagomatura, è necessario procurarsi il materiale seguente.

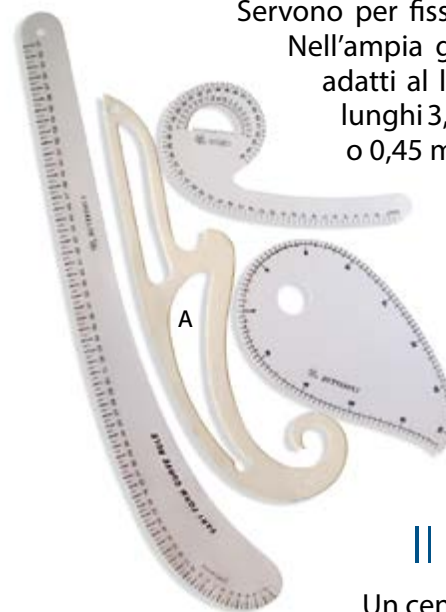
### Gli spilli

Servono per fissare e assemblare i pezzi di tela. Nell'ampia gamma di spilli disponibili, i più adatti al lavoro di sagomatura sono quelli lunghi 3,5 cm e con un diametro di 0,40 mm o 0,45 mm.



### La squadra

Questo strumento permette di tracciare le curve. La squadra grande (A) è quella usata più spesso. Tuttavia esiste un'ampia gamma di squadre di tutte le forme, che permettono di misurare e tracciare curve e angoli.



### Il centimetro

Un centimetro di nastro lungo 150 cm.



### Le matite

È necessario prevedere:

- le matite speciali per segnare i tessuti, di colore nero, rosso e blu, o matite per carta non troppo morbide, tipo 2B;
- una matita HB per segnare la carta;
- per finire, pennarelli neri e rossi.

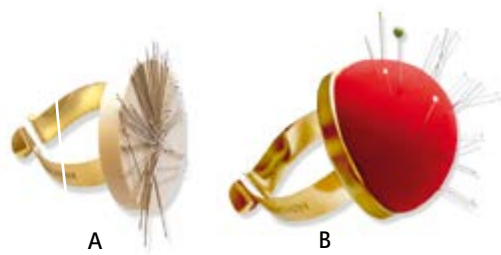


### Le righe

Sono necessarie due righe:

- una riga di almeno 50 cm per tracciare le linee rette;
- un righello trasparente con il dettaglio delle misure (angoli, linee perpendicolari, linee parallele ecc.) (A), uno strumento perfetto per tracciare un modello;
- una riga flessibile (B) lunga circa 30 cm per rilevare le misure sulle linee curve.





## Il puntaspilli

Sotto forma di braccialetto con calamita (A) o di braccialetto con cuscinetto (B), il puntaspilli è indispensabile nel lavoro di sagomatura. Posizionalo in un luogo facilmente accessibile, per esempio al polso o su un manichino.

## Le forbici

La forma importa poco. È però preferibile che le forbici non siano troppo pesanti. Devono essere ben affilate, con una lama lunga almeno 20-25 cm (A). Le forbici dentellate (B) consentono invece un taglio a zig-zag che evita il frangimento dei bordi.



## La rotella



Permette di ricopiare il modello in tela sulla carta. Viene passata sulle linee tracciate sulla tela e lascia un'impronta sulla carta sotto forma di buchini.

## Le puntine

Permettono di fissare la tela su un piano di lavoro al momento di ricopiare il modello in tela sulla carta.



## Il nastro

Per indicare le linee di aplomb (centro dietro, centro davanti ecc.) e le linee di riferimento (linee del petto, del giromanica ecc.) sul manichino si usa un nastro morbido largo circa 0,5 cm.

Di solito se ne sceglie uno di colore rosso per le linee centrali del dietro e del davanti e uno nero per le altre linee di riferimento.

I manichini sono prodotti in materiale solido e stabile che facilita il fissaggio del nastro.

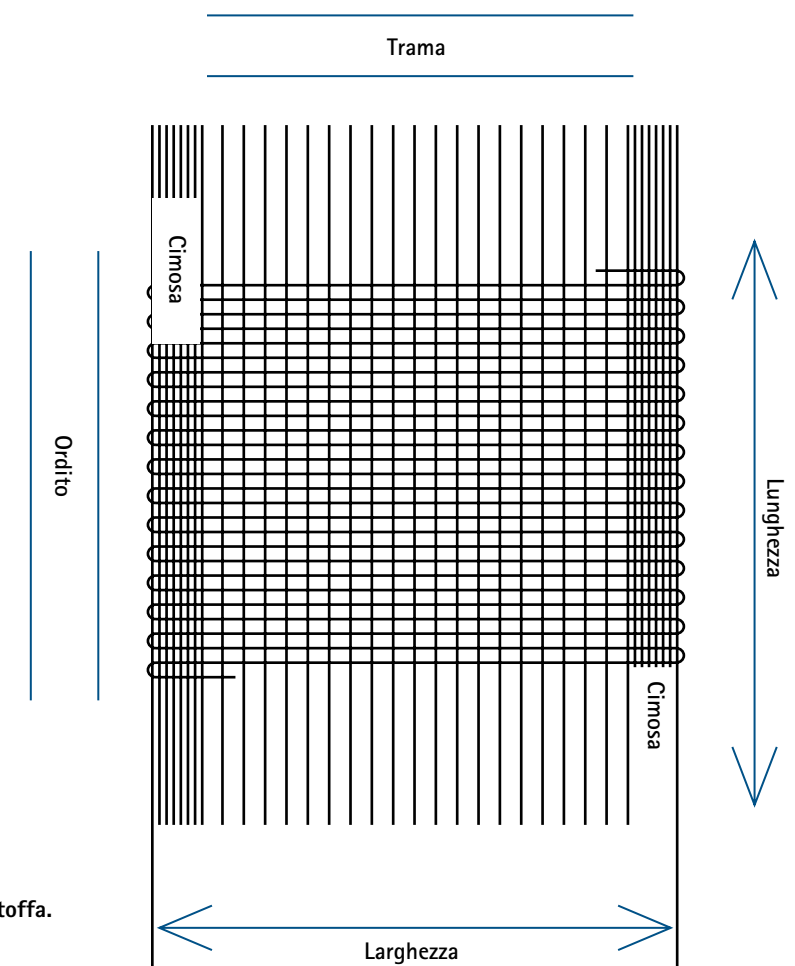
## La tela

Per realizzare un lavoro di sagomatura, è necessario scegliere una stoffa con le seguenti caratteristiche:

- non deve essere estensibile, in modo da ottenere la sagoma e la forma esatte del pezzo di cui si realizza il modello;
- non deve stropicciarsi facilmente: la stoffa deve essere stirata una sola volta prima di iniziare il lavoro. La temperatura elevata può infatti restringere il metraggio, provocando poi una modifica nella sagoma del pezzo di cui si è realizzato il modello. Se è necessario stirare la stoffa più volte, usare un ferro a bassa temperatura.
- deve essere morbida: gli spilli devono penetrare facilmente, la lavorazione non deve essere troppo compatta;
- deve essere bianca o di colore neutro;
- deve essere piuttosto rigida ma non troppo spessa.

In commercio esiste una tela che risponde perfettamente a tutte le esigenze del lavoro di sagomatura.

La stoffa usata per confezionare un capo deve sempre essere posizionata nel senso giusto. La larghezza corrisponde al senso della trama e la lunghezza al senso dell'ordito.



Tecnica di tessitura della stoffa.

FIG. 1



Per riconoscere il senso della tessitura della stoffa, trama o ordito, si deve tirare leggermente la stoffa tra le due mani.

Se il tessuto viene tirato nel senso dell'ordito, non si distende. Rimane rigido e fermo (fig. 1).

Se invece viene tirato nel senso della trama, è parzialmente estensibile e si distende facilmente (fig. 2).

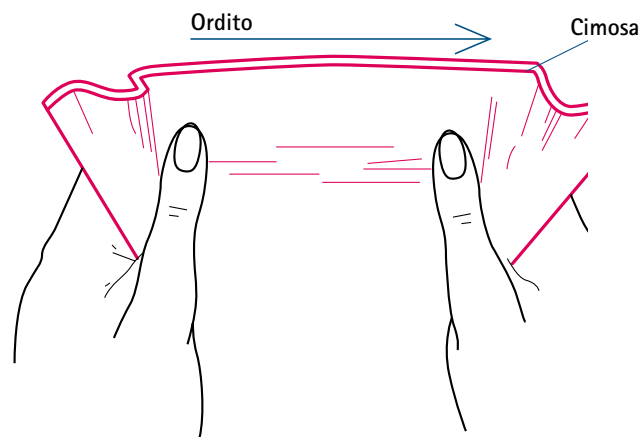


FIG. 1

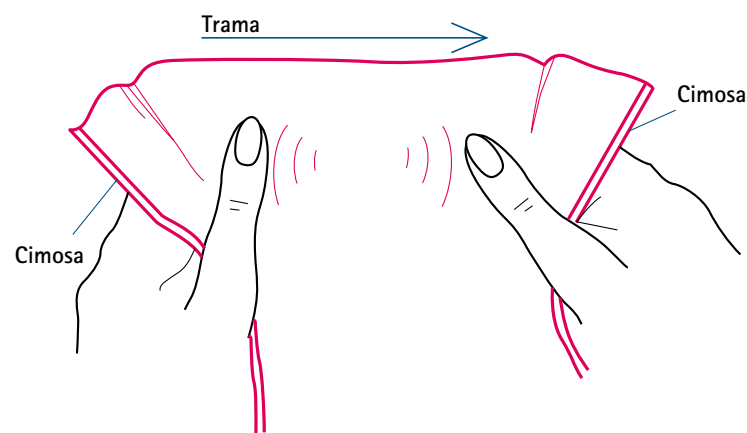


FIG. 2

Attenzione!  
L'ordito è parallelo alla cimosa.  
La trama è perpendicolare alla cimosa.

## Puntare la tela con gli spilli

Lo spillo è uno degli strumenti più importanti per effettuare il lavoro di sagomatura. Deve essere piuttosto lungo (per esempio 35 mm) e sottile (per esempio 0,45 cm di diametro). La sottigliezza permette allo spillo di penetrare facilmente nella stoffa, mentre la lunghezza dona una superficie perfettamente piatta, al contrario degli spilli corti.

Lo spillo non deve penetrare nella stoffa fino alla capocchia. Lasciando libera una piccola parte (circa  $\frac{1}{4}$  della sua lunghezza) lo si potrà togliere con più facilità.

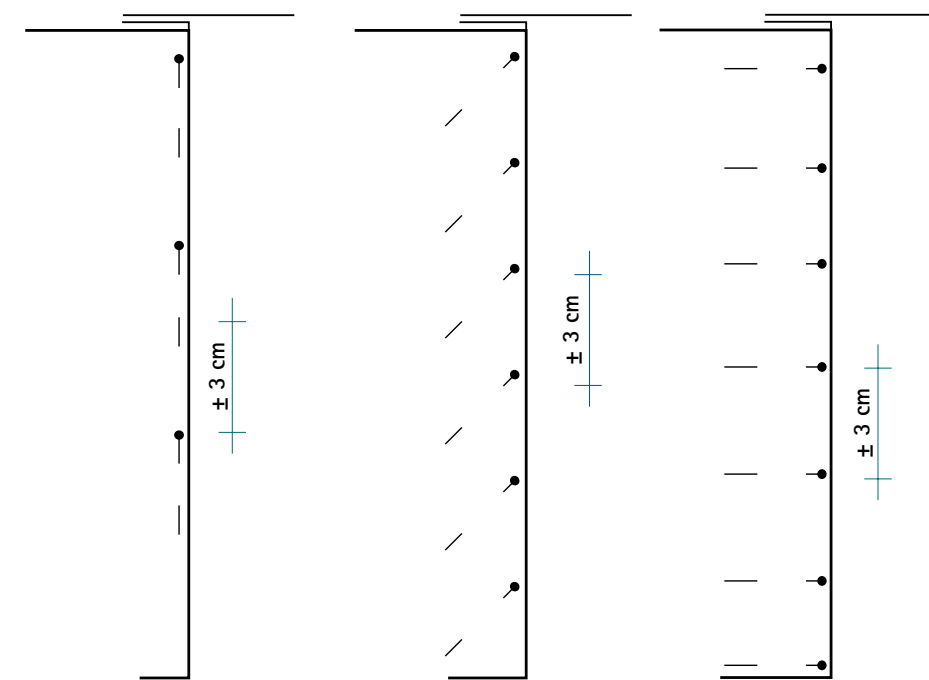


FIG. 1

FIG. 2

FIG. 3

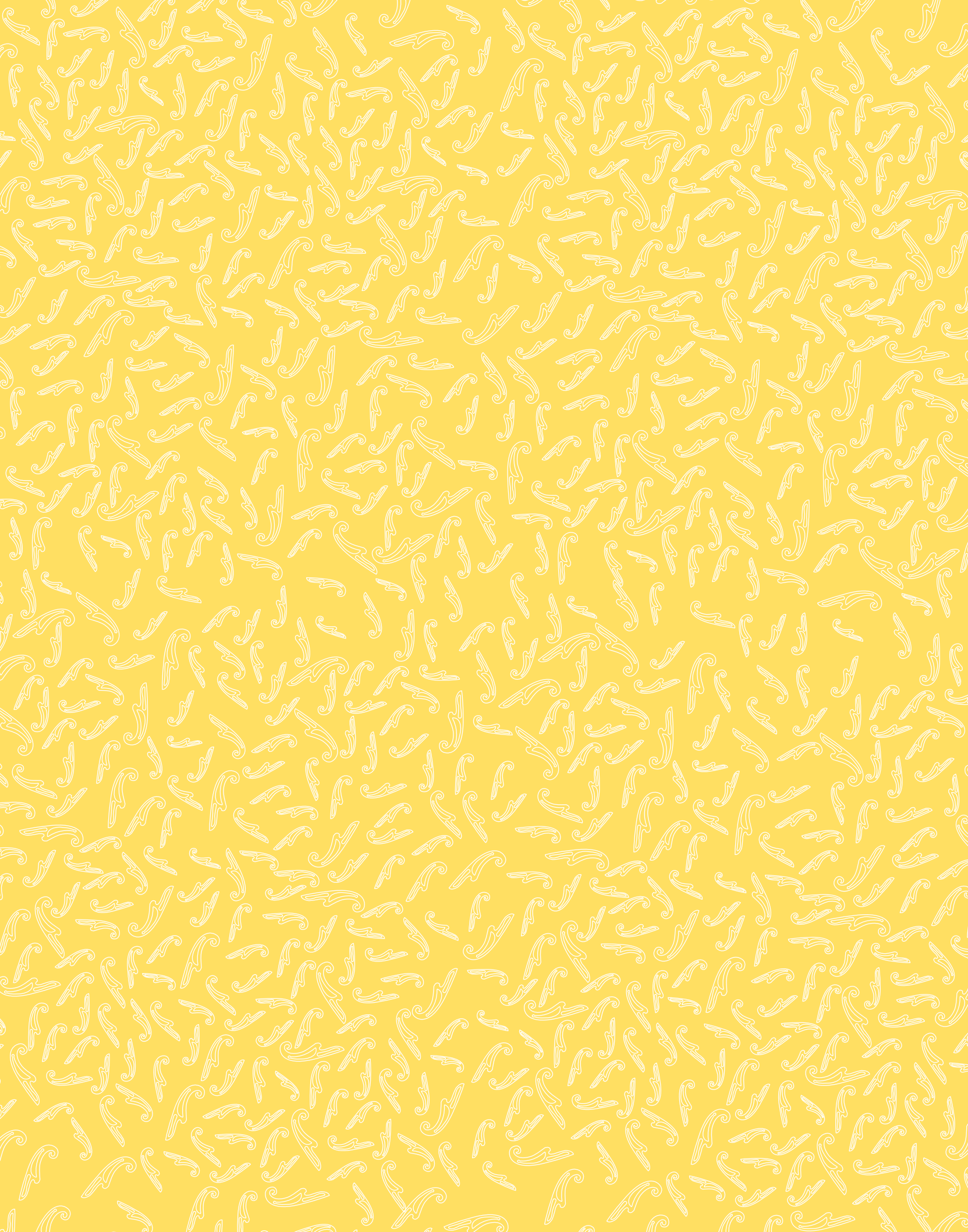
## Posizionamento degli spilli

Gli spilli possono essere posizionati in verticale (fig. 1), di sbieco a 45° (fig. 2) o in orizzontale (fig. 3).

Su una tela per sagomatura, gli spilli sostituiscono la cucitura del capo. La linea di assemblaggio deve essere netta, perché è a partire da questa impronta della tela che si definirà il modello in tela.

La distanza tra gli spilli deve essere di circa 3 cm. Una distanza inferiore può deformare la parte puntata, mentre una distanza maggiore può portare a punteggiare la tela in modo scorretto.





# Sagomare il corpetto

29

Questo capitolo spiega in modo preciso e dettagliato ciascuna delle fasi necessarie alla realizzazione di un capo partendo dal disegno tecnico del modello da realizzare, fino a ottenere il modello finito.

Queste diverse fasi permetteranno di imparare a utilizzare la stoffa, a posizionare le linee, ad aggiustare le pines, a creare un'impronta sulla base del manichino e una corrispondenza con il modello finito.

Tutti questi passaggi sono indispensabili perché l'apprendimento continui, perciò è necessario prendere il tempo necessario per comprenderli e realizzarli.

Vengono spiegate due regole fondamentali: rispettare la corrispondenza tra le linee indicate dal nastro sul manichino e quelle tracciate sulla tela; rispettare le fasi di costruzione degli elementi base del corpetto: giromanica, scollo, pines base...

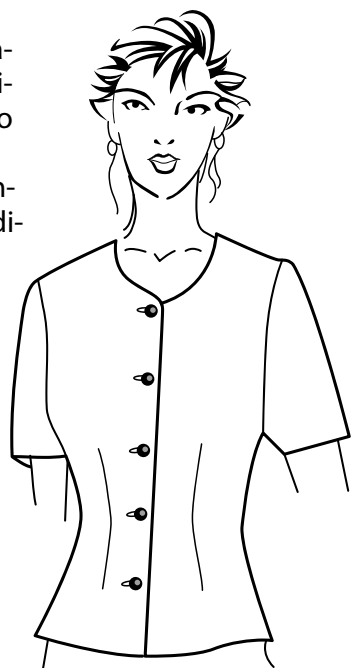




## Il disegno tecnico

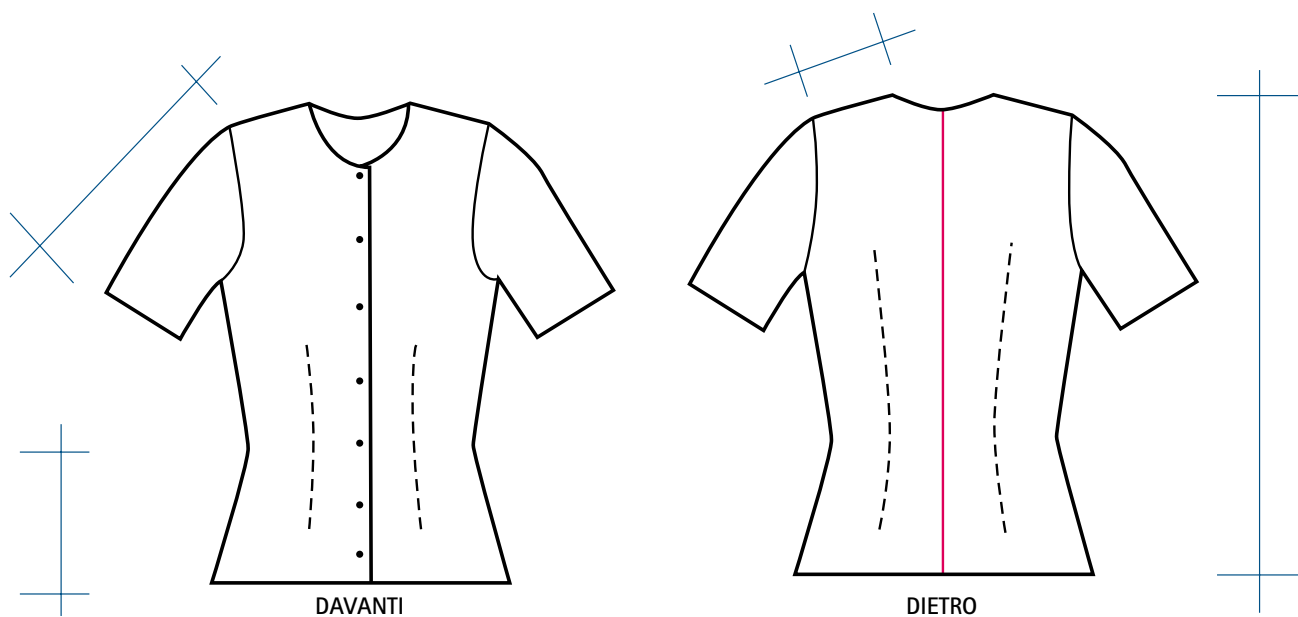
Per eseguire un lavoro di sagomatura o realizzare un modello, è necessario innanzitutto preparare uno schizzo o un disegno del capo.

In generale, questo disegno viene completato da schemi (o disegni) tecnici, indispensabili per definire un piano di sagomatura. Questi disegni tecnici riportano le misure degli elementi principali (larghezza, lunghezza, profondità del petto, taglia...) e a volte, a seconda delle esigenze, i dettagli del capo come cuciture, finiture, tipo di stoffa, oltre alle dimensioni esatte dei diversi pezzi da realizzare, come il collo, le tasche, le maniche ecc.



Disegno del modello da eseguire.

FIG. 1



Disegno tecnico del modello per la sagomatura.

FIG. 2

## Il piano di sagomatura

Il piano di sagomatura consiste nel tagliare un pezzo di tela di dimensioni pari a quelle della parte del modello su cui si procederà con la sagomatura. Questa tela serve a mantenere il giusto aplomb, poiché riporta le linee verticali e orizzontali della costruzione. Offre anche un maggiore comfort nella lavorazione, dato che il pezzo utilizzato corrisponde alle reali necessità. Infine, permette un risparmio sostanziale, riducendo al minimo gli "avanzi" di tela.

La sagoma fissata nel piano di sagomatura dipende totalmente dalle misure date alla parte da sagomare. Si tratta di misure approssimative, poiché è molto difficile prevedere con precisione, e in anticipo, la larghezza della stoffa necessaria per definire, per esempio, la forma di un collo a scialle.

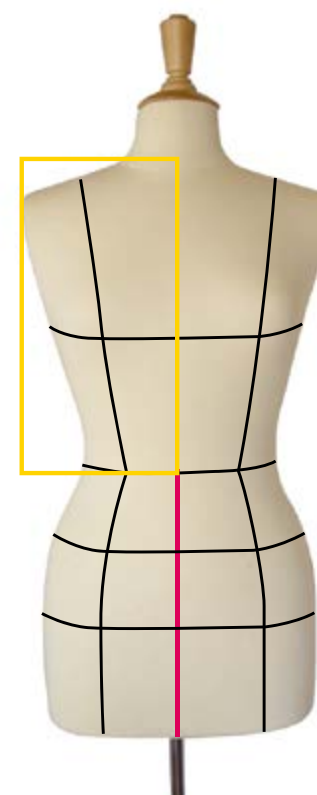
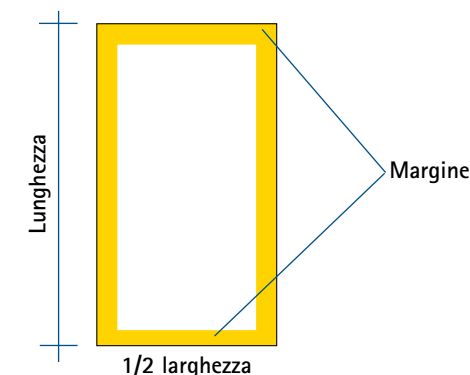


FIG. 1



Esempio di piano di sagomatura del davanti.

FIG. 2

Prevedere un margine in più rispetto alle misure stabilite, in modo da avere bordi abbastanza larghi da puntare con gli spilli. Se il metraggio permette di manipolarla liberamente, sarà anche più facile lavorare la stoffa, per esempio per tracciare la piega delle pinces, per permettere di punteggiare di nuovo la stoffa o semplicemente in caso di imprevisti.



# Le fasi della sagomatura del davanti

## Il disegno tecnico

Iniziare realizzando un disegno tecnico del modello da eseguire (fig. 1) con le informazioni necessarie, come le misure di larghezza e lunghezza, la posizione delle pinces ecc. Queste indicazioni serviranno per inquadrare la sagoma della parte da sagomare nel piano di sagomatura.

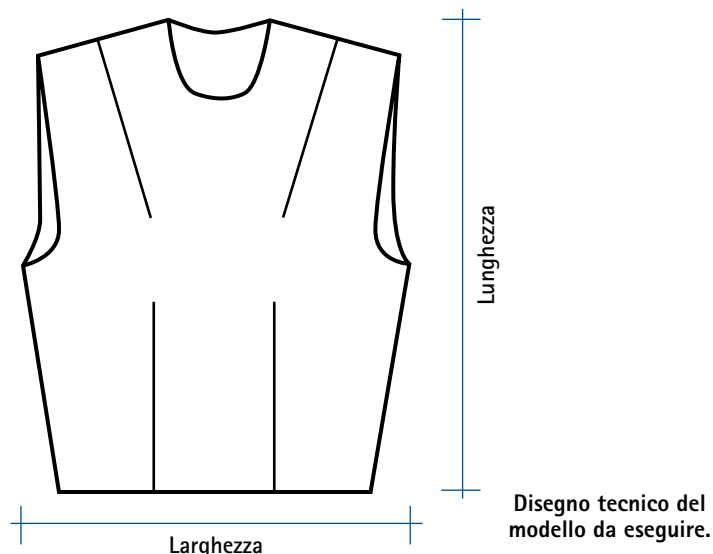
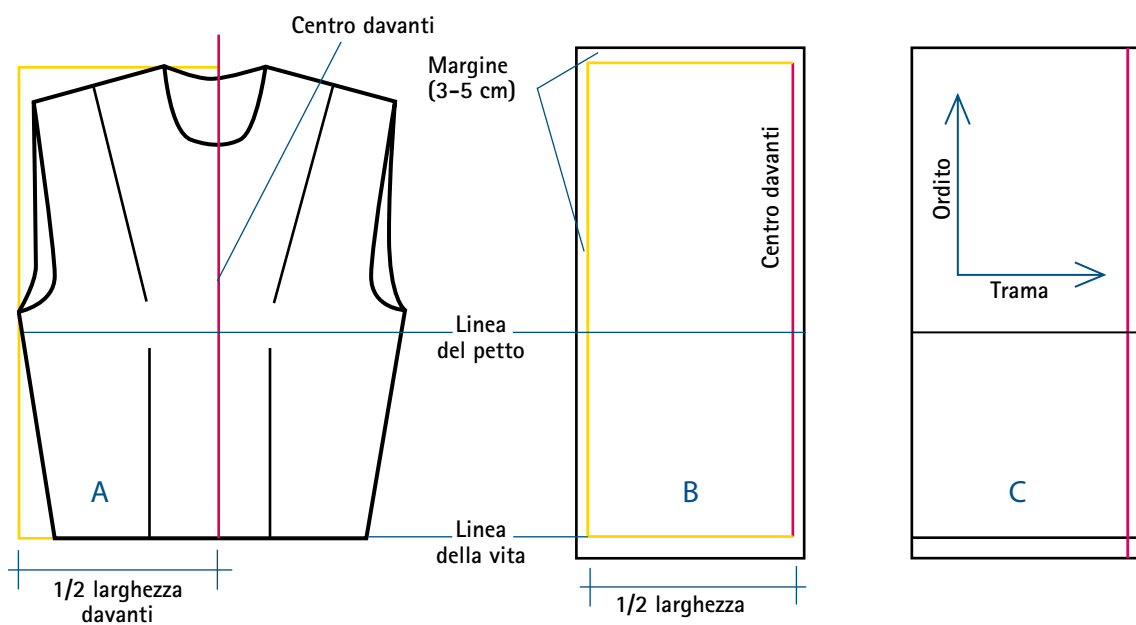


FIG. 1

## Il piano di sagomatura

- A Tracciare, nel disegno tecnico, la linea centrale davanti (fig. 2, in rosso), quindi riquadrare metà del davanti; il lavoro di sagomatura verrà effettuato solo su questa parte. La scelta del lato (sinistro o destro) del manichino non ha molta importanza. In linea generale, il lavoro viene svolto sul lato destro davanti e dietro (fig. 2, rettangolo giallo).
- B Aggiungere un margine di 3-5 cm intorno al riquadro ottenuto.
- C Tracciare nuovamente sulla tela la sagoma della metà davanti, rispettando trama e ordito e le linee principali della costruzione – vita e petto (fig. 2, in nero) e la linea centrale davanti (fig. 2, in rosso).



Piano di sagomatura del davanti.

FIG. 2

**Attenzione!**  
Le linee orizzontali e verticali tracciate sulla stoffa devono assolutamente corrispondere alle linee indicate dal nastro sul manichino.

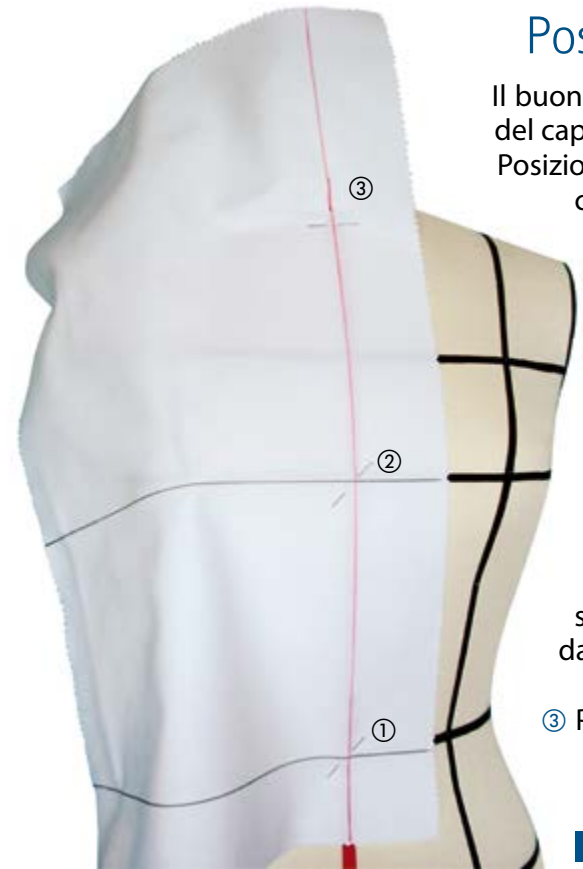


Linee di riferimento.

FIG. 3

## Posizionare la tela sul manichino

Il buon risultato finale, un modello corretto e l'aplomb del capo dipendono da questa fase della lavorazione. Posizionare la tela sul lato destro del manichino in modo che la linea verticale centrale davanti tracciata sulla stoffa si sovrapponga a quella equivalente indicata dal nastro sul manichino. Far corrispondere, sulla tela e sul manichino, anche le linee orizzontali: la linea del petto e la linea della vita.



- ① Posizionare il primo spillo nel punto in cui si incrociano la linea della vita e la linea centrale davanti.
- ② Posizionare il secondo spillo nel punto in cui si incrociano la linea del petto e la linea centrale davanti.
- ③ Posizionare il terzo spillo sullo scollo semplicemente per fissare la stoffa. Nei passaggi successivi della sagomatura verrà spostato.

FIG. 4



FIG. 5

- ④ Posizionare il quarto spillo nel punto in cui si incrociano la linea del petto e la linea del fianco (sotto il giromanica). Questo spillo viene posizionato sulla tela in modo che le due linee del petto, quella sulla stoffa e quella sul manichino, risultino una sopra l'altra.
- ⑤ Posizionare il quinto spillo nel punto in cui si incrociano la linea verticale del fianco e la linea della vita. In questo modo si costruisce la pince laterale in vita. L'ampiezza di questa pince si crea naturalmente: basta far scorrere la mano verso il basso seguendo la linea del fianco, partendo dal quarto spillo e premendo leggermente sulla tela fino alla vita.

## La pince in vita

Partendo dal centro davanti, sulla linea della vita, appiattire la stoffa con la mano fino alla linea delle pinces indicata dal nastro, quindi posizionare uno spillo.

Fare la stessa cosa partendo dalla linea del fianco fino alla linea delle pinces indicata dal nastro. La pince deve essere stesa verso il centro davanti (fig. 6, linea rossa), in modo che l'ampiezza della pince sia ripiegata verso l'interno (vedere "Le cuciture", pag. 18). Il bordo della pince deve coincidere con la linea delle pinces indicata dal nastro.



FIG. 6



FIG. 7

Posizionare quindi due o tre spilli sulla lunghezza della pince, facendo scorrere la mano in verticale sul corpetto, sui due lati della pince, in modo da "raccolgere" con questo gesto eventuali pieghe o rigonfiamenti della stoffa. La tela deve essere assolutamente ben piatta.

**Attenzione!**  
Puntando la pince, fare attenzione a non prendere la fodera del manichino insieme alla tela. Il bordo della pince deve assolutamente seguire la linea delle pinces indicata dal nastro.

## Lo scollo

Togliere lo spillo precedentemente posizionato sullo scollo (fig. 4) per fissare la stoffa, quindi tirare la stoffa verso il basso lungo la linea centrale davanti per formare un rigonfiamento di circa 1 cm. Posizionare poi uno spillo nel punto in cui si incrociano la linea centrale davanti e lo scollo.

Far scorrere con la mano il rigonfiamento fino alla linea del petto per appiattire la stoffa. Posizionare poi uno spillo sulla linea del torace. Partendo dal centro davanti, appiattire la tela verso la spalla, quindi puntare gli spilli all'altezza del taglio di base sulla linea della spalla.



FIG. 8

